



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

**DECRETO N. 864 /DecA/46 del 01.06.2012**

Oggetto: **L.R. 5 .7.1979, n. 59. – Art. 4, Disposizioni sulla pesca del corallo per l'anno 2012 nelle acque territoriali prospicienti il territorio della Regione Autonoma della Sardegna, modifica al decreto n. 741GAB/DecA/42 del 21.05.2012**

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTE le norme di attuazione approvate con il D.P.R. 19 maggio 1956, n. 327 e con il D.P.R. 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel mare territoriale;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- VISTA la Legge regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;
- VISTA la Legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1, art. 14, sull'organizzazione della regione e degli Assessorati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 e ss.mm.ii., “Regolamento per l'esecuzione della Legge 14 luglio 1965, n. 963 concernente la disciplina della pesca marittima”;
- VISTO il Decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 concernente misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 1 febbraio 2012, n. 26) e in particolare l'articolo 10 lettere h) i).
- VISTE le LL.RR. 5 luglio 1979, n. 59 e 30 maggio 1989, n. 23, riguardanti la regolamentazione della pesca del corallo;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/  
DEL

- VISTA la Legge regionale 14 aprile 2006, n. 3, concernente disposizioni in materia di pesca;
- VISTA la Decisione 98/416/CE del Consiglio, del 16 giugno 1998 relativa all'adesione della Comunità Europea alla Commissione Generale della Pesca per il Mediterraneo (CGPM);
- VISTO il Regolamento (CE) n. 2371/2002 del 20 dicembre 2002 relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;
- VISTO il Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006 e in particolare gli articoli 17 (notifica preventiva), 43 (porti designati) e 58 (tracciabilità);
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- VISTO il Decreto ministeriale del 10 novembre 2011 finalizzato a dare attuazione alle disposizioni di cui al Titolo V del Reg. (CE) 1224/2009 ed al Titolo IV del Reg. (UE) 404/2011 inerenti gli adempimenti connessi agli obblighi di tracciabilità e di registrazione, nonché, gli adempimenti previsti a carico degli operatori responsabili dell'acquisto, della vendita, del magazzinaggio o del trasporto di partite di prodotti della pesca;
- VISTO Il Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del 28 dicembre 2011 relativo alle procedure e le modalità attuative degli obblighi previsti dal DM 10.11.2011 (art. 4, comma 2 e art. 5, comma 2) al fine di assicurarne la rintracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/  
DEL

- VISTO il Regolamento (UE) n. 1343/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo) e che modifica il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;
- VISTA la Circolare del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 10672 del 16.04.2012 inerente il Regolamento (CE) n. 1343/2011;
- VISTA la Raccomandazione GFCM/35/2011/2 sullo sfruttamento del corallo rosso nell'area di competenza della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo e in particolare il punto 2 e 3 della raccomandazione relativi al divieto di utilizzo di Remotely Operated underwater Vehicles (R.O.V.) per lo sfruttamento del corallo rosso e la relativa ricerca dei banchi;
- VISTA la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (prot. n. 3812 dell'8 febbraio 2012) relativamente alla posizione assunta dall'Italia in riferimento al rispetto della raccomandazione GFCM/35/2011/2, sul divieto di utilizzo di Remotely Operated underwater Vehicles (R.O.V.) per la ricerca e il prelievo di corallo rosso.
- VISTE le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L. R. 29/05/2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007) - pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2 - in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;
- VISTO il Decreto del Presidente n. 91 del 8.8.2011 prot. n. 18361, avente ad oggetto "Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale e del Vice



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/  
DEL

Presidente e, in particolare, le disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stato nominato, tra i componenti della Giunta regionale, il signor Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi, nato a Sassari il 26 maggio 1965, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;

- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 2192/DecA/122 del 22.12.2011 "L.R. n. 3/2006, art. 6 Interventi per la protezione e la gestione delle risorse acquatiche. Programmazione degli interventi annualità 2011 (euro 6.000.000 in conto competenza sul capitolo SC06.1370 - UPB S06.05.003 - CdR 00.06.01.09).
- VALUTATI i risultati delle indagini sullo stato di sfruttamento del corallo nelle acque della Sardegna svolte dal Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Cagliari, commissionate dalla Regione Sardegna;
- VALUTATI i dati sullo sforzo di prelievo esercitato negli ultimi anni (2008-2011) che evidenziano un notevole aumento dei quantitativi totali di corallo raccolto, legati alla maggiore operatività dei pescatori (numero di giornate medie di pesca per pescatore) e l'estensione delle aree di prelievo (lo sforzo di prelievo che negli ultimi anni si concentrava lungo le coste occidentali e settentrionali si è spostato infatti nel 2011 anche lungo la parte meridionale e sud-orientale dell'isola dove le colonie di corallo sono meno sviluppate);
- VISTO il progetto di ricerca dal titolo: "Misure gestionali volte al ripopolamento degli stock di corallo rosso (*Corallium rubrum* L., 1758)" del Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia (D.B.A.E.) dell'Università degli studi di Cagliari di cui al Decreto dell'Assessore dell'agricoltura n.3189/DecA/108 del 19.12.2008;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/13 del 3.02.2011, concernente "Legge regionale 5 luglio 1979 n. 59. Regolamentazione della pesca del corallo per l'anno 2011.L.R. n. 37/1956 "Disposizioni relative all'esercizio di funzioni in materia di pesca". Programmazione risorse bilancio regionale 2011. Euro 40.000 (Capitolo SC06.1366 - UPB S06.05.002 CdR 00.06.01.09)." e in particolare le disposizioni relative all'attivazione di un processo di valutazione indipendente della politica gestionale della risorsa corallo, all'attivazione dei



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO N. /DECA/  
DEL

porti di sbarco e di un percorso formativo mirato alla certificazione della qualifica professionale per la pesca del corallo rosso;

- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/24 del 18.04.2012, concernente “Legge regionale 5 luglio 1979 n. 59. Regolamentazione della pesca del corallo per l’anno 2012.”;
- VISTO** D.Lgs. 27.07.1999, n. 271” Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali, a norma della L. 31 dicembre 1998, n. 485”. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 1999, n. 185, S.O.)
- CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 4 della Legge regionale 5 luglio 1979 n. 59 l’Assessore competente in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione adotta annualmente un decreto che stabilisce la durata del periodo di pesca, la quantità massima prelevabile giornalmente, le zone di pesca e le modalità per il rilascio dell’autorizzazione;
- RICHIAMATO** il Decreto dell’Assessore dell’agricoltura e riforma agro-pastorale n. 741GAB/DecA/42 del 21.05.2012 “L.R. 5 .7.1979, n. 59. – Art. 4, Disposizioni sulla pesca del corallo per l’anno 2012 nelle acque territoriali prospicienti il territorio della Regione Autonoma della Sardegna”
- RITENUTO** di dover apportare alcune modifiche ed integrazioni che specificano e chiariscono le modalità di svolgimento delle attività in oggetto;

### DECRETA

- ART. 1** 1. Il Decreto dell’Assessore dell’agricoltura e riforma agro-pastorale n. 741GAB/DecA/42 del 21.05.2012 “L.R. 5 .7.1979, n. 59. – Art. 4, Disposizioni sulla pesca del corallo per l’anno 2012 nelle acque territoriali prospicienti il territorio della Regione Autonoma della Sardegna” è modificato come segue:
- a) l’articolo 1 comma 1 lettera c) è sostituito dal seguente:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DECRETO N. /DECA/  
DEL

c) le imbarcazioni utilizzate come unità di appoggio, devono essere dotate di apposita licenza ministeriale che ne abilita l'utilizzo per l'esercizio della pesca in uno o più compartimenti marittimi della Regione Sardegna; le unità di appoggio devono essere attrezzate con tutte le dotazioni di bordo necessarie a garantire la sicurezza dei pescatori di corallo, così come appositamente certificato dal piano di sicurezza sul lavoro, tale documentazione deve essere presentata unitamente alla richiesta di autorizzazione;

b) l'articolo 1 comma 1 lettera d) è sostituito dal seguente:

“ d) in via sperimentale durante la stagione di prelievo 2012, è consentita la detenzione e l'utilizzo di R.O.V. (*Remotely Operated Vehicles*) per la ricerca dei banchi di corallo esclusivamente nell'ambito dell'attuazione di progetti di ricerca cui partecipano le università della Sardegna. solo in presenza di osservatori a bordo appositamente individuati nell'ambito di tali progetti e previa comunicazione all'autorità marittima competente; a tal fine gli operatori interessati sono tenuti ad indicare nel modulo di domanda di cui all'Allegato C l'interesse a partecipare a tale sperimentazione;“ . L'allegato C è conseguentemente adeguato con determinazione del Direttore del Servizio Pesca .

c) l'articolo 1 comma 1 lettera l) è sostituito dal seguente comma:

“l) le operazioni di sbarco del prodotto prelevato nel mare territoriale devono obbligatoriamente essere effettuate nei porti di sbarco designati di cui alla tabella sottostante, previa comunicazione all'autorità marittima competente con almeno 2 ore di anticipo rispetto all'arrivo previsto in porto:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DECRETO N. /DECA/  
DEL

<b>Porti di sbarco designati per la pesca del corallo</b>	
1)	Santa Teresa di Gallura
2)	Castesardo
3)	Alghero
4)	Bosa
5)	Portoscuso
6)	Calasetta
7)	Villasimius
8)	Arbatax

d) l' articolo 2 comma 2 è sostituito dal seguente comma:

“2. Possono presentare domanda di autorizzazione i pescatori di corallo e i pescatori professionali subacquei, in possesso di un attestato di qualificazione professionale per l'esercizio della pesca professionale subacquea senza limiti di immersione, che possano dimostrare di essere stati autorizzati ai sensi di legge ed avere svolto effettivamente l'attività di pesca del corallo in almeno un'annualità dal 2001 al 2011.”

d) ) l' articolo 5 sostituito dal seguente articolo:

“ART. 5 Il Direttore del Servizio Pesca con determinazione stabilisce il modello del giornale di bordo da consegnare unitamente all'autorizzazione agli operatori autorizzati.

ART 2. Il termine per la presentazione delle domande di cui all'art. 3 del Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 741GAB/DecA/42 del 21.05.2012 “L.R. 5 .7.1979, n. 59. – Art. 4, Disposizioni sulla pesca del corallo per l'anno 2012 nelle acque territoriali prospicienti il territorio della Regione Autonoma della Sardegna” è esteso al quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna

ART 3. Il presente decreto è immediatamente esecutivo.

Il presente decreto viene reso disponibile sul sito internet della Regione ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

**Cagliari, lì**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DECRETO N. /DECA/  
DEL

**L'Assessore**  
Oscar Cherchi